

FORESTAZIONE

Dott. For. Marta Guidi

La consapevolezza dell'importanza delle foreste è ormai consolidata da anni. Le foreste sono ecosistemi complessi, da cui dipendono equilibri importanti: esse hanno un ruolo fondamentale nella riduzione dei gas serra, nella conservazione della biodiversità, contribuiscono alla qualità del paesaggio, costituiscono un'importante risorsa produttiva ed una fonte energetica rinnovabile e svolgono importanti funzioni didattiche, ricreative e culturali.

La consapevolezza dell'importanza delle foreste ha determinato un sempre maggior interesse verso la "forestazione", intendendo con questo termine tutti gli interventi relativi all'incremento ed alla gestione del patrimonio forestale.

Mentre nelle zone montane il bosco ha sempre rivestito una grande importanza e a causa dell'abbandono delle attività agricole si è assistito negli ultimi anni ad un aumento della superficie boscata, in pianura, al contrario, si è assistito alla scomparsa quasi totale patrimonio arboreo, con un conseguente impoverimento sia sul piano ambientale sia su quello paesaggistico.

In questi ultimi anni, il cambiamento nell'atteggiamento nei confronti di questi temi ha determinato un cambiamento percepibile sul territorio anche grazie ai sostegni della PAC.

In questo contesto la pianificazione e progettazione degli interventi di forestazione assumono un ruolo di grande rilievo. La pianificazione e gestione delle attività forestali deve avvenire in una chiave che consenta di rispettare i ruoli economici ed ecologici che il bosco svolge. Multifunzionalità e sostenibilità sono concetti chiave per programmare, pianificare e progettare interventi forestali compatibili tra esigenze umane e conservazione dell'ambiente, per riuscire a trarre beneficio dalla risorsa rappresentata dal bosco salvaguardandone le caratteristiche strutturali e la capacità di rinnovazione.

Nelle zone montane e collinari, gli obiettivi della politica forestale si concentrano su obiettivi ed azioni di gestione delle risorse forestali.

Nel territorio di pianura la pianificazione degli interventi di forestazione deve tenere conto di molti aspetti, articolando diverse tipologie di intervento che rispondano agli obiettivi ed alle diverse esigenze del territorio.

In base a questi criteri ed alle finalità perseguite, si possono individuare tipologie di intervento di che garantiscano il conseguimento degli obiettivi, pur mantenendone la multifunzionalità. Fra gli interventi di forestazione rientrano la realizzazione di boschi e boschetti, la realizzazione di fasce boscate di varia ampiezza costituite da specie legnose sia arboree sia arbustive, la realizzazione di siepi arbustive ed arboree, filari.

Pur nella necessità di individuare una finalità prevalente negli interventi forestazione ed in particolare in quelli di nuovo impianto, è importante sottolineare, che, soprattutto quando la struttura è complessa e con utilizzo di specie arboree ed arbustive, questa consente di ottenere il massimo della multifunzionalità.

Le funzioni degli impianti di forestazione possono essere di tipo naturalistico, con l'obiettivo di conservazione della biodiversità, di mitigazione ambientale e di protezione (ad esempio nelle zone periurbane), produttivo anche per scopi energetici. Sulla base della finalità prevalente si dovrà procedere con l'individuazione della tipologia di intervento adeguata (boschi, fasce boscate, siepi, dimensioni, sesto di impianto specie da utilizzare, ecc.) e con il progetto che consenta di raggiungere l'obiettivo prefissato.

A supporto della pianificazione forestale il "Piano forestale regionale 2007-2013" (approvato con D.G. n. 90 del 23/11/2006) fissa alcuni obiettivi ed azioni strategici per la pianura che consentono di dare utili indicazioni per la pianificazione degli interventi:

favorire la realizzazione di nuovi impianti con finalità multiple (ad esempio ricostruzione di habitat, assorbimento di nitrati ed altri inquinanti, creazione di schermi visivi, costruzione di reti ecologiche, miglioramento del paesaggio, ecc.) in aree agricole intensive, con particolare riferimento ai siti di Rete Natura 2000 ed agli ambiti perifluviali.

Promuovere la ricostruzione dei boschi storici di cui si ha memoria documentata, in particolare in aree protette e nei siti di Rete Natura 2000.

Promuovere la costituzione di siepi, filari ed altri elementi legnosi naturali di corredo agli ambiti colturali, strutturali e infrastrutturali quale fattore di diversità paesaggistica e biologica degli ambiti pianiziari più monotoni e depauperati di qualsivoglia componente naturale.

Realizzare nuovi impianti arborei periurbani, anche a scopo ricreativo, nell'ambito di un auspicabile processo di costruzione di ampie fasce boscate a cintura delle città e dei centri urbani di pianura.

Promuovere gli impianti di produzione di biomasse legnose forestali da destinare alla produzione energetica, inclusa la realizzazione di impianti a ciclo breve in un raggio ragionevolmente prossimo alle centrali esistenti per la produzione energetica.

Verificare e promuovere le filiere legno-industria, legno-artigianato e legno-energia anche su impianti multifunzionali produttivi e dei servizio.

Promuovere la responsabilizzazione di proprietari e gestori, la qualificazione di personale addetto e l'erogazione più in generale di servizi integrati con la tutela del territorio nell'ottica di uno sviluppo integrato e sostenibile.